

16687/B

TRIBUNALE DI PALERMO
SEZIONE CORTE DI ASSISE

UDIENZA DEL 14 febbraio 1994

=====

PROCESSO CONTRO: GRECO MICHELE + ALTRI

=====

Bobina n-1

TRASCRIZIONE UDIENZA

=====

Depositato in Cancelleria

il24.FEB.1994.....

IL CANCELLIERE

Perito:
Lo Verde Vincenza
Via Giovanni Prati n-15 Palermo



PRESIDENTE: Stiano comodi. Cominciamo le parti sono
costituiti?

SEGRETARIO: Sì, si sono costituiti presidente.

PRESIDENTE: Abbiamo dato atto della presenza del
difensore delle parti civili.

SEGRETARIO: Si tutto costituito presidente per gli
imputati sono presenti Riina e Calò mentre gli
altri imputati detenuti sono rinunziati.

PRESIDENTE: Sono rinunziati.

SEGRETARIO: Greco Michele è rinunziato è assistito
dagli avvocati Montana e Cerabono assenti
sostituiti dall'avvocato Romano. Riina Salvatore
presente assistito dall'avvocato Mormino e
Cristoforo Fileccia sostituito all'avvocato
Tommaso Romano, Provenzano Bernardè difeso
dall'avvocato Traina e Arricò sostituito
dall'avvocato Gianfranco Viola, Rusca Bernardo
assente rinunziante assistito dall'avvocato
Ernesto D'Angelo assente sostituito dall'avvocato
Viola e dall'avvocato Vito Ganci presente, Calò
Giuseppe presente assistito dall'avvocato Ivo
Reina assente, in sostituzione l'avvocato Oddo
oggi presente insieme all'avvocato Reina,
Madonia Francesco assente rinunziante assistito
dall'avvocato Mormino e Clementi assenti

sostituiti entrambi dall'avvocato Viola, Geraci Antonino assente rinunziante assistito dall'avvocato Fileccia e Tommaso Romano, Tommaso Romano è presente anche in sostituzione del primo dell'avvocato Fileccia, Greco Giuseppe latitante in contumacia assistito dall'avvocato Fragala assente in sostituzione l'avvocato Viola, Riccobono Rosario contumacia latitante assistito dall'avvocato Salvatore Gallina Montana assente sostituito dall'avvocato Viola, Fioravanti Valeria assistito dall'avvocato Cerquetti assente dall'avvocato Alongi presente anche in sostituzione del primo, Cavallini Gilberto assistito dagli avvocati Merlini e Petronio entrambi sostituiti dall'avvocato Alongi, Izzo Angelo assente rinunziante difeso dall'avvocato Porcasi assente difesa d'ufficio del dott. Procuratore Legale Salvatore Mortillaro, Pellegriti Giuseppe assente rinunziante difeso d'ufficio dell'avvocato Cipriano Mazzagregco.

PRESIDENTE: Va bene, allora.

SEGRETARIO: Sono presenti gli avvocati di parte civile Alfredo Galasso, avvocato Alfredo Galasso e avvocato Roberto Avellone sono presenti per le

parti civili l'avvocato Armando Sorrentino e per l'avvocatura dello Stato l'avvocato Libertino Arnone.

PRESIDENTE: Abbiamo dato atto che è stato depositato in Cancelleria la trascrizione della registrazione ambientale Gioè La Barbera

SEGRETARIO: Sì già la scorsa udienza Presidente.

PRESIDENTE: Sì, allora è presente il perito trascrittore, facciamolo entrare.

SEGRETARIO: Presidente manca un giudice popolare Di Marco Francesco e quindi viene sostituito dal primo supplente Vento Maria Giuseppa

PRESIDENTE: Va bene

SEGRETARIO: ...e poi bisogna dare atto che bisogna restituire all'avvocato Oddo...

PRESIDENTE: Quello è un adempimento di cancelleria che è stato disposto con l'ordinanza

SEGRETARIO: Esatto

PRESIDENTE: Si accomodi dottore Sammarco, la dichiarazione l'ha letto, lei ha completato il suo incarico, depositato in Cancelleria...

SAMMARCO: Sì.

PRESIDENTE: Ovviamente conferma il contenuto.

SAMMARCO: Sì.

PRESIDENTE: Ci sono chiarimenti da richiederli.

(VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA) Si accomodi

avvocato Oddo.

Avvocato ODDO: Sì, intanto fra i due chi è la A e la B

TESTE: Questo non mi è possibile dirlo perchè....

PRESIDENTE: Erano due voci diverse, ma siccome non
li conosceva chiaramente ..

AVVOCATO ODDO: Poi un'altra cosa la trascrizione è
intramezzata da una serie di parentesi con
all'interno puntini significa che i due
parlavano e che lei materialmente non è riuscito
a tradurre quello che diceva

SAMMARCO: Era incomprensibile.

AVVOCATO ODDO: Poi un'altra cosa

PRESIDENTE: Scusi avvocato questo è opportuno
verbalizzare (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

AVVOCATO ODDO: Mentre quando ci sono solo puntini
significa che ci sono delle pause giusto?

SAMMARCO: O delle pause o perchè per rendere
comprensibile la trascrizione uso questi puntini
perchè a volte chi parla non si rende conto di
avere cominciato con un soggetto puoi cambiare e
quindi insomma... è per una distinzione
sintattica del periodo vero e proprio

AVVOCATO ODDO: Dottor Sammarco mi scusi le sono
state consegnate cinque bobine numerate
diversamente all'origine è vero cioè bobina uno,

bobina due bobine cinque otto e tredici non è
che ci sono delle bobine che lei non ha
trascritto

SAMMARCO: No solo queste bobine

AVVOCATO ODDO: Erano numerate in questo modo.
Vorrei sapere sono tutte lunghe allo stesso
modo? Hanno una eguale lunghezza?

SAMMARCO: No, no sono di durata differente.

AVVOCATO ODDO: A durata differenti... e non ha lei
riportato la durata di queste bobine ?

SAMMARCO: No

AVVOCATO ODDO: Per ognuna...

SAMMARCO: No non l'ho riportata. Credo di no.

AVVOCATO ODDO: Sarebbe possibile saperlo adesso

SAMMARCO: In questo istante no. Dovrei cronometrare
la durata della conversazione

AVVOCATO ODDO: E' per capire anche l'entità delle
pause

SAMMARCO: Comunque le bobine non ricordo se sono di
sessanta minuti o di novanta minuti in questo
momento non lo ricordo quindi il massimo di
registrazione può essere o 60 o 90 minuti non di
più per ogni bobina

AVVOCATO ODDO: Mi scusi nella bobina uno in
particolare vi sono due momenti in cui lei

indica s'interrompe brevemente la registrazione
che cos'è che vuol dire questo scusi perchè
non...

SAMMARCO: Che c'è uno stacco nella registrazione

AVVOCATO ODDO: Ah, stacco nella registrazione

SAMMARCO: Sì.

AVVOCATO ODDO: Mentre laddove nelle altre bobine si
dice: tacciono per qualche secondo, tacciono per
qualche minuto significa che ci sono dei rumori
di fondo che fanno intendere che invece la
registrazione è continua

SAMMARCO: Esatto

AVVOCATO ODDO: Un'altra cosa che riguarda il
contenuto al foglio diciotto della trascrizione
ad un certo punto si parla di un re, sei un re o
cose di questo genere dato che questa bobina
serve glielo dico subito... per quanto riguarda
una pretesa istituzionalizzazione di alcuni
ruoli si dice proprio così sei un re ?

SAMMARCO: Io non riesco

AVVOCATO ODDO: ...foglio diciotto

SAMMARCO: Sei un re, si può ripetere avvocato non...

AVVOCATO ODDO: Sì. Dico: è sicuro che dica sei un re?

SAMMARCO: Per averlo scritto vuol dire...

AVVOCATO ODDO: No, per carità... era se a suo

16687/I

ricordo ci potessero essere delle...

SAMMARCO: No, non credo. Vede in quel periodo è molto chiaro, quindi....

AVVOCATO ODDO: Perfetto. Allora un'ultima cosa soltanto. Lei ha impiegato molto tempo ho visto... perchè ha fatto il primo... ha aperto il plico l'11 di novembre e l'ha depositato poi il 14.

SAMMARCO: Si.

AVVOCATO ODDO: Ci sono delle ragioni particolari che hanno indotto questo...

PRESIDENTE: L'ha spiegato quando ha chiesto la proroga.

AVVOCATO ODDO: La difficoltà proprio di...

SAMMARCO: Si, certo. E' chiaro. E' stata molto impegnativa la trascrizione.

AVVOCATO ODDO: La ringrazio.

SAMMARCO: Di niente.

PRESIDENTE: Va bene. Altre richieste... da parte del P.M. da qualche altro difensore?

AVVOCATO ODDO: Per (incomprensibile) mia... tutte queste bobine, all'interno di queste bobine, tranne quando lei ha scritto si interrompe brevemente la registrazione, lei può affermare che erano un unico continuo?

SAMMARCO: Sì.

AVVOCATO ODDO: All'interno di ogni bobina?

SAMMARCO: All'interno di ogni bobina? Sì. Sì.

Perfettamente.

AVVOCATO ODDO: Quindi cioè erano dei tempi...
mettiamo che la registrazione della bobina
cinque per ipotesi, duri tutto 20 minuti, è 20
minuti di registrazione contestuale?

SAMMARCO: Esatto.

AVVOCATO ODDO: Comincia alle otto meno venti e
finisce alle otto?

SAMMARCO: Esatto.

AVVOCATO ODDO: Visto che si vedeva il telegiornale.
Grazie.

SAMMARCO: Prego.

PRESIDENTE: Va bene. Può andare. Grazie. Facciamo
entrare Carmine Mancuso..

PUBBLICO MINISTERO: Presidente...

PRESIDENTE: Prego.

PUBBLICO MINISTERO: Vorrei ricordare a tutti quanti,
che queste non sono le bobine originali. Il P.M.
lo ha detto fin dall'inizio. Si tratta di copie
per estratto, si direbbe se fossero dei fogli di
carta, predisposti da ufficiali di P.G. sulla
base delle bobine originali, perchè il P.M. ha

fatto una scelta dovuta ad esigenze delle indagini, non produrre l'intero perchè c'erano delle parti ancora oggetto di indagine preliminare. Quindi possono essere un unicum, possono non esserlo, si tratta ripeto, di copie redatte dalla P.G.

PRESIDENTE: Va bene. Venga avanti. Dobbiamo farlo giurare un'altra volta, perchè il contenuto è diverso. (Legge la formula di giuramento)

MANCUSO: Lo giuro.

PRESIDENTE: Può prendere posto. Mancuso Carmine già qualificato. Avvocato Oddo, il teste è suo, dovremmo avere bisogno della fotocopia del giornale. Senta il Corriere della Sera del 29 aprile 1993, ha pubblicato un articolo nella quale si riproduce un'intervista che viene pubblicata con il titolo: "Buscetta è pagato da numerosi servizi segreti." che è preceduto da un occhiello, credo che si chiami in termini giornalistico, parla Carmine Mancuso parlamentare della Rete e braccio destro di Leoluca Orlando. L'articolo è del seguente tenore: ...nella sua tesi difensiva, sulla inaffidabilità dei pentiti di mafia, Giulio Andreotti trova un sostegno quanto mai

46687/N

inaspettato. Carmine Mancuso parlamentare della Rete, braccio destro di Leoluca Orlando, il più spietato accusatore del Senatore a vita, fa pesanti insinuazioni. Tommaso Buscetta, fin dal suo primo arresto degli anni '60 credo sia pagato da molti servizi segreti. A detta dell'ex vice questore della squadra mobile di Palermo la rilevazione gli fu fatta da suo padre, vice questore... lei era sottoufficiale, non vice questore.

MANCUSO: Ispettore. Ma non è una intervista mia Presidente.

PRESIDENTE: La rilevazione fu fatta da suo padre, il maresciallo Levi Mancuso assassinato insieme con il giudice Cesare Terranova nel settembre del 1979. Si rammarica il Senatore della Rete. Non posso dimostrare ciò che mi disse papà, perché dopo la sua morte i suoi appunti, conservati in una vecchia casa di Carini furono rubati. Mio padre, tiene però a precisare Mancuso, fin dagli anni 40 aveva prestato servizio nella squadra mobile di Palermo, ed avendo personalmente indagato per il primo maxi processo del 114, conosceva molto bene l'evolversi di Cosa Nostra. Andreotti è dunque scagionato? Continua

l'articolo... nemmeno per idea. Dice Mancuso: non mi sognerei mai di scaricare alcuna responsabilità di Giulio Andreotti affermo tutto questo per amore di verità. Anche sull'attendibilità di don Masino Buscetta, non ci sono grandi dubbi. No, dice Mancuso... non credo che Buscetta dica tutte menzogne sicuramente però è sensibile al clima politico del momento. Per evitare equivoci, la cosa migliore sarebbe interrogare i pentiti con un registratore ed una telecamera sulle labbra. Sullo in questo modo non potrebbero essere cambiate le domande degli investigatori e le risposte dei collaboranti. Si arriva al punto... secondo Mancuso, quello che Buscetta ha detto a proposito di Andreotti, è vero, però poteva benissimo parlare prima, si sarebbero così risparmiate vittime e sangue innocente. Voglio dire che Buscetta, segue la sua convenienza. Il suo pentimento è di natura esclusivamente utilitaristica, mi chiedo poi perché lui non abbia detto tutto ciò che sa a proposito del periodo relativo al 1979, quando con Michele Sindona a Palermo non certo per turismo, si giocò una partita decisiva per le sorti della

Repubblica, e l'intreccio politico massonico criminale, determinò i delitti di Boris Giuliano, del giudice Terranova, e di mio padre. Nascono da qui una serie di legittime domande. Perché Buscetta non affronta con chiarezza questi argomenti? Quali sono i reali motivi? Cosa teme? Chi lo ostacola? Fissiamo un pò i confini a tutto questo discorso. Confini per delimitare quello che è di interesse per questa Corte. Interesse di questa Corte che si occupa come lei già sa degli omicidi del Presidente Mattarella, del Dottore Michele Reina segretario provinciale della Democrazia Cristiana, e dell'Onorevole Pio La Torre già segretario regionale del Partito Comunista Italiana, è di avere in relazione al contenuto di questo articolo, qualche notizia concreta, sui motivi del dubbio che lei può avere sull'attendibilità di Tommaso Buscetta, ed in particolare, quello che sa per quanto riguarda questo titolo, cioè... quale fondamento ha la sua attribuzione a Buscetta di avere ricevuto dei compensi dai servizi segreti. Ci vuole succintamente e con maggiore possibile concretezza, dire qualche cosa su questi punti.

MANCUSO: Presidente, scusi, posso fare una premessa?

Perchè è importante anche per allargare il contesto.

PRESIDENTE: No, io parlo di restringere e lei parla di allargare?

MANCUSO: No, ma io molto sinteticamente, perchè altrimenti insomma... l'intervista non è mia, era soltanto un lancio di agenzia. Che...

PRESIDENTE: Questo lo precisi.

MANCUSO: Sì, sì.

PRESIDENTE: Che significa un lancio di agenzia?

MANCUSO: Ecco! Infatti la premessa era questa. Allora per essere piuttosto sintetici, eravamo nel brevissimo periodo precedente, la richiesta che avrebbe dovuto essere esaminata in Commissione per (incomprensibile) a procedere, circa l'intimidazione o meno del Senatore Andreotti. Siccome a Palazzo Madama, c'era un gran pullulare, di personaggi soggetti, insomma giornalisti... casualmente io mi trovavo alla puovet (?) di Palazzo Madama, e con alcune persone presenti tra cui alcuni giornalisti, feci delle osservazioni. Anzitutto, che mi sembra piuttosto singolare sia a me che alla signora Terranova, che è la moglie del giudice

Terranova, che nessun pentito avesse mai fatto cenno al delitto Terranova Mancuso. Secondo, che era impegno da parte di Terranova e di Mancuso, una volta che Terranova avesse occupato il posto di consigliere Istruttore a Palermo, di occuparsi in maniera specifica dei rapporti mafia e politica e quindi di prendere in esame soprattutto, la vicenda relativa alla banda Giuliano. Andando alla banda Giuliano, ricordai perchè lo dicono anche i testi, e poi mio padre ha vissuto questa vicenda, perchè era stato in polizia alla questura di Palermo, quindi negli anni '40, all'interno della banda ed alcune istituzioni vi erano dei rapporti tra Pisciotta ed altri soggetti, della banda, e apparati di sicurezza. Su questo parlando sempre in maniera molto accademica, perchè insomma lei può immaginare quale può essere la circostanza della quale mi ritrovo... in un bar... affollato di parlamentari, giornalisti, insomma e di altri soggetti insomma si capiva in quel palazzo... feci anche presente la mia amarezza perchè mio padre essendo appunto investigatore, che dagli anni '40 era a Palermo si era molto occupato delle vicende relative al processo dei 114 e

quindi ben conosceva Buscetta. Ragione per cui riteneva che Buscetta fosse attendibilissimo, e che a suo parere la forte impressione era che Buscetta avesse collaborato anche con i servizi di sicurezza. Ci fu...

PRESIDENTE: Questa era una impressione di suo padre?

MANCUSO: Una forte impressione di mio padre. Ci fu quindi un saluto (incomprensibile) dopodichè io seppi, che questa dichiarazione estrapolate non nel contesto naturale ma nei punti che forse erano più congeniali, insomma a chi ne aveva interesse ci fu un lancio di agenzia. Dopodichè, si scatenò...

PRESIDENTE: Ho capito. Ho capito. Allora consentitemi, prima di... dettare qualche cosa per la verbalizzazione riassuntiva, e poi se del caso...

MANCUSO: Scusi Presidente, per precisare. Quella questione relativa ad eventuali ipotesi, per meglio consentire ai pentiti, insomma di potere dire quelle cose che sanno, eventualmente... era frutto di un'eventuale disegno di legge che stavano preparando per presentarlo eventualmente... quindi al vaglio poi delle camere.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

MANCUSO: Mi consenta Presidente... non lui in particolare... innanzitutto che nessun pentito, avesse mai fatto dichiarazioni su questo duplice delitto, ed in particolare poi Tommaso Buscetta, che ben conosceva sia Terranova che Mancuso.

PRESIDENTE: Va bene. (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

MANCUSO: Anzi Presidente, scusi. Mi consenta ad integrazione di quanto... mio padre addirittura fece parte era al comando di una squadra, particolare, che durante tutto il periodo del processo di Catanzaro seguì il processo. Relazionando giorno per giorno, al questore di Palermo.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA) Mi scusi.

MANCUSO: Prego.

PRESIDENTE: Vorrei capire una cosa. Suo padre fu ucciso il 24 settembre del 19...

MANCUSO: Il 29 Presidente il 29 settembre 79. Anzi il 25 perdon.

PRESIDENTE: 24!

MANCUSO: Il 25 Presidente. Lei sicuramente ha una buona memoria, ma io purtroppo....

PRESIDENTE: Il Buscetta cominciò a parlare nell'estate del 1984. In che senso allora suo

padre poteva esprimersi sull'attendibilità di Buscetta?

MANCUSO: Ecco commentando i fatti della banda Giuliano...

PRESIDENTE: MI faccia capire.

MANCUSO: Sì. Come forse lei saprà...

PRESIDENTE: La banda Giuliano, lei già l'ha detto.

MANCUSO: Sì.

PRESIDENTE: Aveva degli infiltrati che collaboravano con i servizi segreti.

MANCUSO: Sì, sì.

PRESIDENTE: Va bene. Anche Buscetta poteva collaborare con i servizi segreti, va bene. Ma suo padre che cosa ne sapeva di Buscetta che ancora non aveva parlato?

MANCUSO: Ecco sto precisando.

PRESIDENTE: Questo deve spiegare.

MANCUSO: Sì. Perfetto. Con Terranova si era assunto un pò l'impegno che sicuramente... insomma che volendo aprire la falda del rapporto mafia e politica, avrebbero cominciato dalla banda Giuliano, e quindi tutto l'interconnessione, che potevano esistere, tra apparati dello Stato, e soggetti legati a Cosa Nostra, o a poteri criminali. Ci fu un particolare per il quale, un

16682/v

giorno mio padre incontrò il fratello di Buscetta, nell'occasione dell'acquisto di una autovettura. Mio padre era andato ad acquistare..

PRESIDENTE: Quando l'acquisto?

MANCUSO: Anni... sarà '75, '76. In quella circostanza, avendo incontrato il fratello di Buscetta, avendo poi modo di potere commentare, ecco lui insomma... ebbe a dire, è probabile, che Buscetta.... ho la forte impressione che Buscetta fin dal suo primo arresto, abbia cominciato a collaborare con i servizi di sicurezza.

PRESIDENTE: Ho capito.

MANCUSO: Questo tipo di impressione fu molto forte che lui... fu diciamo continuo nel tempo, ed a maggior ragione per quanto riguarda le vicende di Catanzaro.

PRESIDENTE: Va bene. Lei lo disse pure in quella occasione ai giornalisti?

MANCUSO: Furono dei punti, insomma che....

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

MANCUSO: Presidente scusi... nell'occasione dell'incontro, suscitò... l'occasione dell'incontro suscitò nella sua...



16687/Z //

(incomprensibile) questo stato...

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

FINE NASTRO REGISTRATO

Clonca F. Veli